

[cfr. P.A.I.]

Alunni con disabilità e alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

- Acquisizione da parte della scuola (Segreteria didattica) della certificazione e della documentazione.
- Prima conoscenza degli alunni tramite gli incontri di continuità fra i Docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione e tramite incontri con le famiglie presieduti dal Dirigente scolastico.
- Comunicazione delle informazioni e presentazione della documentazione al primo Consiglio di Classe. Nella medesima sede definizione delle prove di ingresso per la verifica dei punti di forza e di debolezza.
- Nel secondo Consiglio i risultati vengono condivisi, vengono individuati i bisogni e si comincia a strutturare il percorso educativo. Seguono gli incontri di docenti, famiglie e personale sanitario nel GLI e nei GLHO (alunni con disabilità).
- L'insegnante di sostegno (per i DSA il coordinatore di classe), in raccordo con gli altri docenti della classe, coordina la strutturazione del PEI/PDP utilizzando il modello approvato dal GLI. L'insegnante di sostegno/coordinatore discute il piano con i genitori e possibilmente con gli operatori sanitari. Stesura definitiva di norma entro il 30 novembre e successiva condivisione con la famiglia da parte del docente di sostegno/coordinatore. (a decorrere dal 1 gennaio 2019 il **Profilo di Funzionamento** sostituirà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale).

Alunni con "disturbi evolutivi specifici": deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ritardo mentale lieve, ritardo maturativo e altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate

- La Famiglia consegna alla scuola (Segreteria didattica) la documentazione. Il coordinatore di classe presenta il caso nel corso del primo Consiglio di Classe utile.
- Il Consiglio di Classe, qualora ne valuti la necessità, predispone il piano personalizzato seguendo le procedure indicate per gli alunni con DSA. In ogni caso decide gli interventi appropriati per rispondere ai bisogni formativi di questi alunni, ne monitora e ne verifica in itinere l'efficacia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate dai rispettivi Consigli di Classe sulla base di elementi oggettivi come:

- la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Le difficoltà linguistiche emergeranno oggettivamente dalla conoscenza degli alunni. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- Il Consiglio di Classe, qualora ne valuti la necessità, predispone il piano personalizzato seguendo le procedure indicate per gli alunni con DSA. In ogni caso decide gli interventi appropriati per rispondere ai bisogni formativi di questi alunni, ne monitora e ne verifica in itinere l'efficacia.

N.B. Il **PDP/Programmazione** degli alunni stranieri dovrà contenere le materie il cui monte orario viene diminuito per l'insegnamento di Italiano L2.